L’AQUILA: L’AVVOCATO ALIOTTA,”PUNTARE SUL MEGAPARCHEGGIO E NAVETTE PER UN CENTRO STORICO FRUIBILE”

27 Marzo 2023



L’AQUILA – Nuova presa di posizione nell’acceso dibattito avviato da Abruzzoweb sui parcheggi in centro storico e, dopo quella dell’avvocato Riccardo Lopardi, residente in centro, e che ritiene letale la mancanza cronica di posti auto per l’economia di questa parte della città, è la volta del contributo di un suo collega. Si tratta di Giuseppe Aliotta, attuale presidente di una commissione d’esame per l’abilitazione alla professione forense, il quale in centro storico tiene lo studio professionale dove riceve i suoi clienti.

“A sommesso parere di chi scrive – afferma Aliotta -, è necessario, affinché tale dibattito sia proficuo, che siano condivisi alcuni presupposti perché tutto si riduce ad uno sterile ricapitolare le proprie ragioni da parte delle varie categorie di utenti senza che si riesca a concretizzare alcunché inseguendo fantasie in contrasto le une con le altre. Si deve prendere contatto con la realtà dalla quale non si può prescindere e cercare di trovare una quadratura di tutti i bisogni e gli interessi nella consapevolezza che ciascuno possa rimanere in parte insoddisfatto”.

E dunque: “L’impianto urbanistico del centro storico è medioevale e come tale è costituito da vicoli e strade molto strette – Di contro il numero degli autoveicoli è aumentato – Dalla Villa comunale alla fontana luminosa ci sono circa 850 metri di percorso – Ad oggi il centro storico è un parcheggio a cielo aperto con autovetture nel più completo caos (la piazza del Duomo, via Sallustio, piazzetta San Flaviano, Piazza San Bernardino, piazza Santa Giusta, via Marrelli) in cui vengono tollerati, da una parte, e subiti, da un’altra parte, comportamenti che non esiterei a definire poco civili e tale situazione non può perdurare – L’immagine non pare edificante e stride con le sue velleità artistiche e culturali (ricordo a me stesso la bella fotografia che ha fatto il giro del mondo, della Fontana luminosa che, con una angolazione del sole al tramonto, sembrava emettere fiamme dalla conca e che era –ahimè- circondata da macchine parcheggiate con due ruote sopra il marciapiede) – Una moderna sensibilità in merito ai consumi, agli sprechi, agli inquinamenti e al rispetto dell’ambiente non può consentire un utilizzo del centro storico di tal fatta. Vero quanto sopra si dovrà procedere ad una sua pedonalizzazione e la realizzazione di eventuali parcheggi dovrà essere fatta solo in prossimità di esso che, si ripete, nella sua massima estensione è circa un chilometro”.

Dalla pedonalizzazione i commercianti ne trarranno solo benefici, è la certezza dell'avvocato, perché "le attività in centro devono essere preferite poiché dislocate in un salotto elegante e pulito in cui è un piacere passeggiare o sostare in un tavolino e la competizione con gli esercizi dei centri commerciali, sotto il profilo della possibilità di parcheggio per i clienti, è una battaglia persa. Si dovrà quindi accettare (salve le eccezioni agli aventi diritto) di lasciare la macchina al parcheggio Natali e prendere la navetta elettrica gratuita già esistente, ovvero il futuro ascensore, ovvero il ripristinando tapis roulant e raggiungere il centro a piedi. Non sembra realistico cercare di muoversi tutti all'interno del centro storico con l'utilizzo della macchina per raggiungere prima la pasticceria al corso poi il bar a capo Piazza e magari quello a piedi piazza (ricordo lo scorso carnevale con la manifestazione organizzata per i bambini che venivano condotti sino a Piazza Duomo in macchina, scendevano e dopo il tempo s necessario a giocare un po' venivano rimessi in macchina e riportati via)".

"Al riguardo emblematica è la situazione attuale in cui, di fatto, la piazza non c'è più (chiusa per lavori), ciò non di meno c'è un flusso continuo di veicoli, normalmente con una sola persona dentro, che cercano di raggiungerla…forse fruire del centro storico significa riuscire a parcheggiare la macchina in piazza…. Certamente vanno individuati degli stalli riservati ai residenti, per quanto possibile, considerando però che il numero dei veicoli è sempre in aumento e che gli spazi sono sempre gli stessi. Così come vanno ripristinati i parcheggi a pagamento che consentono una maggiore rotazione degli utenti", prosegue.

"Anche per quanto riguarda la creazione di nuovi parcheggi va da sé che dovranno essere sostenibili da un punto di vista economico perché, tutto sommato, l'utenza non pare così ragguardevole ma, soprattutto, si dovrà rendere obbligatorio il loro utilizzo; potremo realizzare tutti i parcheggi di questo mondo ma, se si continuerà a tollerare che ogni vicolo del centro storico sia usato per la sosta selvaggia, saranno tutti destinati a rimanere vuoti. In merito, poi, alle lagnanze circa il gran quantitativo di multe che verrebbero fatte dalla Polizia locale può essere illuminante uno studio del Sole 24 ore di un paio di anni fa in cui L'Aquila veniva indicata come il paradiso dei contravventori con una media annua pro capite di sanzioni pari a circa 3 euro a fronte dei circa 4.000 euro di Pescara. In definitiva se vogliamo fare della nostra città un punto di riferimento culturale ed artistico bisogna inevitabilmente farsene una ragione ed accettare che non è più possibile prendere la macchina per andare dalla villa comunale alla piazza del Duomo, creando un caos totale che poi cercheremo di giustificare con il solito mantra: 'Ma non ci sono i parcheggi……' ben sapendo che quelli che vorremmo (cioè uno ogni 10 metri distanza massima ammissibile da percorrere a piedi) non sono realizzabili", conclude Aliotta.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli